

**Roma, 31 agosto 2012**

Al Capo Dipartimento W.F., S.P. e D.C.  
**Dott. Francesco Paolo TRONCA**

Al Capo del CNVF  
**Dott. Ing. Alfio PINI**

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane  
**Dott.ssa Carla CINCARILLI**

Al Direttore Centrale per l'Emergenza  
**Dott. Ing. Pippo Sergio MISTRETTA**

Al Responsabile dell'Ufficio Garanzie e Diritti Sindacali  
**Dott. Giuseppe CERRONE**

## **Oggetto: Dispositivo di soccorso sisma Emilia Romagna.**

Con nota del 9 agosto u.s., la Direzione Regionale W.F. per l'Emilia Romagna ha definito, su disposizione della Direzione Centrale per l'Emergenza, le nuove modalità organizzative relative alla prosecuzione degli interventi del CNVVF nei territori colpiti dal sisma.

Pur riflettendo, in linea di massima, le informazioni generali fornite da codesta Amministrazione a margine dell'ultima riunione tenutasi al Viminale prima della pausa estiva, tali disposizioni risultano in evidente contrasto con le norme contrattuali che disciplinano la gestione emergenziale degli eventi calamitosi.

Nello specifico, si fa riferimento al blocco dei reintegri del personale inviato in missione nelle zone operative che, a causa della grave carenza di organico di cui soffre il Corpo Nazionale, rende inattuabile la predisposizione del servizio tecnico urgente in tutti i Comandi Provinciali interessati dal dispositivo di soccorso in oggetto.

Al riguardo, la scrivente O.S. sollecita la convocazione di uno specifico incontro, in considerazione anche delle condizioni logistiche delle strutture di accoglienza allestite per il personale in servizio fuori sede, allo scopo di poter rappresentare le proprie osservazioni in merito all'impegno dei Vigili del Fuoco nella pianura emiliano-romagnola.

In attesa di urgente e cortese riscontro, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Coordinatore Nazionale FP CGIL WVF

**Mario MOZZETTA**

